

BENI CULTURALI

Aumenti di stipendio per 400 funzionari

→ PAGINA 3

LE ALTRE MISURE. I 400 funzionari dell'assessorato avranno in busta paga altri 1.600 euro lordi all'anno

Beni culturali, stipendi aumentati Più facile utilizzare la legge 104

Giacinto Pipitone

PALERMO

••• Via libera agli aumenti di stipendio per 400 funzionari dell'assessorato ai Beni Culturali, riaperte le porte del prepensionamento per chi non ha potuto fare domanda e approvata pure una mini riforma che renderà più vantaggiosa per i dipendenti la fruizione dei permessi per accudire parenti disabili o malati.

L'Ars ieri ha iniziato ad approvare le norme dal peso specifico maggiore, quelle che riguardano il personale. Il risultato più grande lo incassano 400 funzionari dei Beni Culturali che ottengono aumenti da 1.600 euro lordi all'anno. Frutto dello scatto in avanti nella scala dell'amministrazione: passano infatti alla categoria D, la più alta del cosiddetto comparto. L'assessore al Personale, Bernadette Grasso, ha ricordato che questo personale aveva vinto il maxi concorso del 2000 che prevedeva un inquadramento più elevato, anche se poi non fu possibile rispettare quel parametro visto che le assunzioni furono formalizzate molti anni dopo e l'organizzazione della Regione era cambiata. Ora si recupera lo scarto ma non con valore retroattivo, il salto di categoria vale dal 2018 e costerà 770 mila euro all'anno.

La stessa norma permette di riaprire, seppure non per tutti, le porte del prepensionamento. Possono presentare la domanda quanti hanno i requisiti previsti nel 2015 dalla riforma Baccei (che replicava la cosiddetta pre-Fornero) e non fecero in tempo a farsi avanti. In particolare possono fare adesso la domanda «i dipendenti che erano in aspettativa, malattia o temporaneamente sospesi». Avranno 60 giorni di tempo dal momento di pubblicazione della legge.

Cambia anche la gestione della legge 104. Una riforma del 2015 imponeva di godere dei permessi esclusivamente in ore (per la precisione 18 ore al mese): ora la norma approvata consente di chiedere il permesso giornaliero. Cosa cambia? Se si ottiene un permesso nel giorno in cui è previsto il rientro pomeridiano in ufficio si moltiplicano le ore di permesso realmente godute. Non a caso i sindacati hanno salutato con soddisfazione la presentazione di questa norma da parte della giunta.

Approvata anche la costituzione del Fondo di quiescenza per la Camera di Commercio siciliane. È una mossa con la quale la Regione prova a evitare il default di alcune strutture che da mesi non riescono più a pagare pensioni e stipendi. La regola-

mentazione del fondo, e quindi il patrimonio che vi confluirà, sarà determinata entro 90 giorni da un decreto dell'assessore all'Economia, Gaetano Armao.

Con un altro articolo approvato ieri sono stati stanziati 6,5 milioni per la pulizia di fiumi e torrenti: una mano tesa a forestali, dipendenti dell'Esa e dei Consorzi di bonifica che verranno impiegati in queste attività. Altri 400 mila euro, che saranno trasferiti ai Comuni, per la pulizia dei torrenti bloccati da immondizia e discariche abusive.

Infine, il Centro direzionale del Consorzi Asi di Palermo e il villino Messina Verderame della Crias nel cuore del capoluogo siciliano entrano a far parte del patrimonio della Regione: accolta una proposta di Musumeci e Armao. I due beni verranno ristrutturati e resi fruibili. E grazie a un emendamento fatto approvare dai grillini, d'ora in poi il 20 per cento degli incassi derivanti dalla vendita di biglietti di accesso a musei, gallerie, zone archeologiche e monumentali regionali tornerà



Peso:1-1%,3-22%

nelle casse dei poli culturali. Nasce anche un fondo da 850 mila euro per dare contributi a interventi su immobili di pregio storico anche se adibiti a dimora privata.



Bernadette Grasso FOTO FUCARINI



Peso:1-1%,3-22%